

Lassalle

«Neue Rheinische Zeitung» n. 287
2 maggio 1849^a

Colonia, 1° maggio. Dopodomani di fronte alle assise di Düsseldorf si svolgerà il processo contro *Lassalle*, accusato di diretto incitamento a prendere le armi contro il regio potere.

Si ricorderà che Lassalle, Cantador (capo della guardia civica di Düsseldorf) e il venditore ambulante Weyers furono arrestati lo scorso novembre, quando a Düsseldorf fu proclamato lo stato d'assedio, e contro di essi fu aperta un'istruttoria in base al citato « reato contro gli articoli 87 e 102 del Code pénal ».¹

L'istruttoria procedette il più lentamente possibile. Mentre il processo contro il comitato distrettuale dei democratici renani sul rifiuto di pagare le tasse, intentato contemporaneamente, si svolse a Colonia già l'8 febbraio,² a Düsseldorf le sessioni di assise passavano una dopo l'altra senza che il senato d'accusa di Colonia rinviasse neppure la causa ai giurati. Ma Marx, Schneider e Schapper furono assolti, mentre Lassalle fu tenuto in detenzione preventiva a Düsseldorf; eppure il « Code d'instruction criminelle »³ prescrive che il processo di un arrestato deve avere la *precedenza*.

In prigione Lassalle fu trattato con una preferenza tutta speciale. La « Neue Rheinische Zeitung » ha avuto abbastanza spesso occasione di pubblicare esempi della tenerezza che gli fu riservata dagli sgherri della regia giustizia prussiana^b. Mentre a Cantador furono accordate tutte le possibili agevolazioni – perché Cantador, nonostante la sua attività politica, aveva una grande quantità di amici nella borghesia di Düsseldorf –, Lassalle dovette fare una nuova esperienza⁴ dell'arbitrio tirannico cui è esposto un regio prussiano carcerato sotto istruttoria. Per non parlare delle piccole angherie, ricordiamo solo i modi brutali che Morret, direttore del carcere, si permise di usare contro di lui in presenza del giudice istruttore, Ebermeyer (che ora abbiamo la fortuna di avere qui a Colonia). Lassalle presentò un reclamo alla procura; il procuratore generale, Nicolovius, decise: l'azione in oggetto non comporta *né un reato né un'offesa*, e pertanto non può essere perseguita!

Ricordiamo inoltre che il medico considerava assolutamente necessarie le uscite all'aria per la salute di Lassalle, la procura dette il suo consenso, *mentre*

^a Scritto da Engels. — ^b cfr., nella presente edizione, vol. VIII, pp. 347-349, 470-472, 481-483 e presente volume, pp. 348-349